

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE NEI SETTORI ORDINARI DI IMPORTO SUPERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE CON IL CRITERIO DEL MINOR PREZZO, AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 3, DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I., ESPRESSO MEDIANTE IL MAGGIOR RIBASSO PERCENTUALE UNICO OFFERTO SULL'IMPORTO A BASE DI GARA.

CIG: BCD7C3818C

RISPOSTE AI QUESITI RICEVUTI (aggiornato al 05/10/2026)

D1: Si chiede cortesemente la frequenza di ritiro campioni presso la Vs sede di Milano.

R1: Il ritiro dei campioni è strettamente connesso con le attività di campionamento eseguite da ERSAF in diversi progetti con diverse finalità; pertanto, non è possibile predeterminare con precisione il numero di ritiri che nel corso di un anno può essere richiesto. In linea generale, se le condizioni lo permettono e in assenza di carattere di urgenza, si cerca di accorpate le consegne in lotti al fine di limitare il numero di richieste. A titolo puramente indicativo, nel corso del 2025 sono stati richiesti, per le diverse matrici ambientali: n. 8 ritiri di campioni presso la sede di Milano e n. 4 presso la sede di Brescia.

D2: Si coglie l'occasione per avere informazioni circa il campionamento delle acque sotterranee; ad esempio:

- 1. n° punti campionamento/pozzi**
- 2. profondità pozzi**
- 3. volume stimato acque di spurgo**
- 4. se in campo sono già presenti le apposite cisternette per le acque di spurgo**
- 5. se viene fornita l'alimentazione elettrica al fine di utilizzare le pompe di aspirazione acqua**

R2: Di seguito le risposte puntuali, basate sul progetto che ad oggi prevede il campionamento delle acque sotterranee:

1. numero piezometri: 4
2. soggiacenza: 2 / 3 metri
3. volume indicativo delle acque di spurgo raccolte nei precedenti campionamenti: circa 100/150 litri per piezometro (diametro dei piezometri: 4")
4. le cisternette non sono presenti né vengono fornite, si richiede di attrezzarsi autonomamente
5. in sito non vi è la possibilità di allacciarsi alla rete elettrica (la pompa deve funzionare con generatore, a carico dell'affidatario)

D3: Al punto 3 dell'allegato B "relazione di stima tecnico-economica del servizio", nella sezione Acque viene richiesto, a differenza delle altre matrici per le quali è esplicitata la sola attività di trasporto ed analisi dei campioni, il servizio aggiuntivo di campionamento e spurgo con misurazione di alcuni parametri sul campo. Quali sarebbero nel caso le sedi di interesse per

questa specifica attività? Nel caso invece del ritiro dei campioni da voi prelevati, quale sarebbe il punto di raccolta?

R3: Di seguito le risposte:

1. Ad oggi, il campionamento delle acque sotterranee è previsto per un'area, sita nel comune di Mantova, di ca. 10 ha con una distanza massima tra 2 dei 4 piezometri di ca. 1 km. Sono tutti accessibili con un furgone attrezzato con la strumentazione necessaria.
2. I punti di ritiro per i campioni raccolti da ERSAF sono: sede di Milano, via Taramelli 26; sede di Brescia, via F. Baracca 33.

D4: Si chiede conferma che possano essere utilizzati metodi di prova alternativi purché validati.

R4: Si conferma quanto riportato nella documentazione di gara: le metodiche riportate sono quelle proposte dalla Stazione Appaltante. Saranno ammesse proposte alternative purché le determinazioni analitiche rientrino tra le metodiche ufficiali di riferimento.

D5: Si sottopongono i seguenti quesiti relativi alla procedura di gara:

1. **Metodi analitici indicati nel file di offerta**
Nel file “Offerta” (denominato “AQlab2027_tabella_offerta_ALL.D”), la colonna C riporta i metodi analitici PROPOSTI dalla Stazione Appaltante. Si chiede conferma che tali metodi non siano da intendersi come obbligatori ai fini della partecipazione alla procedura e che sia pertanto possibile utilizzare metodiche analitiche alternative, purché idonee alla determinazione dei parametri/prove richiesti e conformi ai requisiti previsti dalla documentazione di gara.
2. **Metodo analitico per la determinazione dei metalli nella matrice suolo**
Per la determinazione dei metalli nella matrice suolo, il nostro Laboratorio risulta accreditato secondo una metodica diversa da quella proposta dalla Stazione Appaltante. Si chiede se il requisito di capacità tecnica e professionale, di cui al punto 6.3, lettera b), del Disciplinare di gara possa comunque ritenersi soddisfatto e, pertanto, se tale condizione consenta la partecipazione del nostro Laboratorio alla procedura.
3. **Modalità e frequenza di campionamento e ritiro dei campioni.** Si chiede conferma che il servizio di campionamento sia previsto esclusivamente per i campioni di acqua di falda e che, per le altre matrici, sia invece previsto il ritiro dei campioni presso la sede centrale sita in Via Taramelli, 26 – 20124 Milano (MI). In caso affermativo, si chiede inoltre di indicare la frequenza prevista per il ritiro dei campioni e/o l'indirizzo di altre sedi presso le quali è previsto il ritiro.
4. Nel file “Offerta” (denominato “AQlab2027_tabella_offerta_ALL.D”), per la matrice “ACQUE”, nella colonna J “n. campioni stimati”, è indicato il numero di 30 campioni per la maggior parte delle prove, mentre per i parametri “Nitrati disciolti” e “Fosfati disciolti” sono indicati 500 campioni e per il parametro “COD” sono indicati 300 campioni. Si chiede di confermare se tali quantitativi siano riferiti a campioni per i quali è previsto esclusivamente il ritiro, senza attività di campionamento/prelievo da parte dell'operatore economico, oppure se siano previste modalità operative differenti.

R5: Di seguito le risposte puntuali:

1. Si conferma quanto riportato nella documentazione di gara: le metodiche riportate sono quelle proposte dalla Stazione Appaltante. Saranno ammesse proposte alternative purché le determinazioni analitiche rientrino tra le metodiche ufficiali di riferimento.
2. Come indicato nel Disciplinare, si conferma che è richiesto il possesso di accreditamento Accredia in corso di validità o in revisione per le metodiche utilizzate.
3. Si conferma che il servizio di campionamento è previsto esclusivamente per i campioni di acqua di falda (ad oggi, il campionamento delle acque sotterranee è previsto per un'area, sita nel comune di Mantova, di ca. 10 ha con una distanza massima tra 2 dei 4 piezometri di ca. 1 km); i punti di ritiro per i campioni raccolti da ERSAF (di diverse matrici ambientali) sono: sede di Milano (via Taramelli 26) e sede di Brescia (via F. Baracca 33). Il ritiro dei campioni è strettamente connesso con le attività di campionamento eseguite da ERSAF in diversi progetti con diverse finalità; pertanto, non è possibile predeterminare con precisione il numero di ritiri che nel corso di un anno può essere richiesto. In linea generale, se le condizioni lo permettono e in assenza di carattere di urgenza, si cerca di accorpare le consegne in lotti al fine di limitare il numero di richieste. A titolo puramente indicativo, nel corso del 2025 sono stati richiesti, per le diverse matrici ambientali: n. 8 ritiri di campioni presso la sede di Milano e n. 4 presso la sede di Brescia.
4. I parametri "Nitrati disciolti", "Fosfati disciolti" e "COD" per la matrice "ACQUE" saranno richiesti anche su campioni prelevati direttamente dalla Stazione Appaltante e che saranno conservati in congelatore presso le sedi in attesa del ritiro (per i quali quindi andrà garantita la catena del freddo nel trasporto dal punto di ritiro al laboratorio).

D6: Si chiedono ulteriori informazioni circa l'attività di campionamento e spurgo acque sotterranee; nello specifico si chiede: dove sono collocati i 4 piezometri e se sono distanti tra loro (sarebbe preferibile ricevere una planimetria, se possibile).

R6: Ad oggi, il campionamento delle acque sotterranee è previsto per un'area, sita nel comune di Mantova, di ca. 10 ha con una distanza massima tra 2 dei 4 piezometri di ca. 1 km. Sono tutti accessibili con un furgone attrezzato con la strumentazione necessaria.

D7: Avremmo necessità di sapere se sia possibile, nell'eventualità, programmare il ritiro di tutti i campioni direttamente presso la vs. sede di Brescia. I campioni potrebbero essere da voi preparati di volta in volta in scatoloni per il successivo ritiro con corriere a nostro carico, o dovrebbero necessariamente essere ritirati da nostro personale tecnico?

R7: Per motivi logistici, legati all'organizzazione delle attività di campionamento, e per motivi di conservazione dei campioni, spesso conservati in congelatore e pertanto con la necessità di garantire la conservazione della catena del freddo, non è purtroppo possibile programmare tutti i ritiri presso la sede di Brescia. Come indicato in precedenza, la sede principale è quella di Milano e pertanto la maggioranza dei ritiri sarà presumibilmente e inevitabilmente richiesta presso questa sede, con consegna diretta al personale tecnico del laboratorio.

D8: Avremmo bisogno di ulteriori delucidazioni utili alla valutazione dei nostri costi interni, dei dettagli tecnici e logistici:

1. Ogni quanto sono previsti i ritiri dei campioni presso la vs. sede?
2. Quali sono i volumi stimati di campioni da ritirare di volta in volta?

3. Entro quali tempistiche devono essere garantiti i ritiri a mano dei campioni che di volta in volta saranno disponibili presso la vs. sede?
4. Le analisi da condurre sui campioni saranno dei "pacchetti" composti da più analisi o possono capitare campioni, ad esempio, con soli 1/2 parametri da ricercare?
5. Ci sono particolari necessità relativamente alle tempistiche di restituzione dei risultati, in forma editabile e sotto forma di RdP ufficiale?
6. Considerato che per alcune analisi, come diossine e furani e PCB in HR, non possiamo prevedere scontistiche in quanto non possiamo condurre le analisi internamente ma i prezzi sono dettati da un laboratorio a noi convenzionato, è possibile prevedere, solo per questi analiti, un rialzo a compensazione di tutte le altre quotazioni a pari o al ribasso (rimanendo comunque al di sotto del vostro preventivo di spesa)?

R8: Di seguito le risposte puntuali:

1. Il ritiro dei campioni è strettamente connesso con le attività di campionamento eseguite da ERSAF in diversi progetti con diverse finalità; pertanto, non è possibile predeterminare con precisione il numero di ritiri che nel corso di un anno può essere richiesto. In linea generale, se le condizioni lo permettono e in assenza di carattere di urgenza, si cerca di accorpare le consegne in lotti al fine di limitare il numero di richieste. A titolo puramente indicativo, nel corso del 2025 sono stati richiesti, per le diverse matrici ambientali: n. 8 ritiri di campioni presso la sede di Milano e n. 4 presso la sede di Brescia.
2. La maggioranza dei ritiri viene richiesta per campioni di suolo di ca. 1 kg ciascuno; come detto in precedenza, tendiamo ad accorpare i ritiri in lotti in modo da ridurre il numero di richieste. Non è quindi possibile predeterminare il volume totale, indicativamente il numero di campioni di suolo può variare da ca. una decina fino a ca. 80-100 (per i quali, ripeto, potrebbe essere richiesto di garantire la conservazione della catena del freddo). Ma si tratta di stime molto spannometriche.
3. Quando i "lotti" sono pronti, il laboratorio viene contattato per concordare una data di ritiro presso la sede richiesta nei giorni seguenti (al netto di eventuali urgenze).
4. Tendenzialmente si richiedono "pacchetti" composti da più analisi ma non si possono escludere richieste per parametri singoli da ricercare.
5. La risposta è presente nell'articolo 7 dello schema di Accordo Quadro.
6. No, non è possibile.

D9: Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, si rileva una possibile difformità tra quanto indicato nel MODELLO A "Domanda di ammissione e dichiarazioni a corredo della domanda e dell'offerta" e quanto previsto dal paragrafo 6.2, lettera a) "REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" del Disciplinare di gara.

In particolare, nel MODELLO A viene richiesto di dichiarare il fatturato globale per SERVIZI ANALOGHI, realizzato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni", per un importo non inferiore a € 300.000,00.

Diversamente, al paragrafo 6.2, lettera a), del Disciplinare di gara, il requisito richiesto risulta riferito al fatturato globale, senza la specificazione relativa ai "servizi analoghi".

Alla luce di tale difformità, si chiede cortesemente di confermare se la dicitura riportata nel MODELLO A costituisca un refuso e se il requisito di capacità economica e finanziaria si riferisca quindi al fatturato globale dell'operatore economico.

R9: Si conferma che la dicitura “per servizi analoghi” riportata nel documento “5. istanza di ammissione_AQlab2026” al punto 1) riferita al fatturato globale è un refuso. La richiesta corretta è “Di possedere un fatturato globale, realizzato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni per un importo non inferiore ad € 300.000,00” come riportato inoltre nel documento “1. AQlab2027_disciplinare_signed” al paragrafo 6.2, lettera a). Si provvede ad aggiornare il documento in piattaforma e sui canali previsti.

D10: Si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. nell'allegato "AQlab2027_relazione_stima_tec-eco_ALL.B_signed" al paragrafo 3 per la matrice Suolo (metalli) è possibile l'utilizzo di altri metodi accreditati?
2. chiediamo di specificare nel dettaglio cosa si intende per "limiti di quantificazione (LOQ) prescritti dal disciplinare" indicati nell'allegato "AQlab2027_relazione_tecnico_illustrativa_ALL.A_signed" in quanto nel Disciplinare non c'è alcuna indicazione a riguardo.

R10: Di seguito le risposte puntuali:

1. Si conferma quanto riportato nella documentazione di gara: le metodiche riportate sono quelle proposte dalla Stazione Appaltante. Saranno ammesse proposte alternative purché le determinazioni analitiche rientrino tra le metodiche ufficiali di riferimento.
2. Il riferimento contenuto nella relazione tecnico-illustrativa (Allegato A), documento di natura progettuale, deve intendersi riferito ai limiti di quantificazione propri delle metodiche ufficiali di riferimento indicate, per ciascun parametro e per ciascuna matrice. Le determinazioni analitiche dovranno conseguentemente essere eseguite secondo le predette metodiche ufficiali — o secondo metodiche alternative conformi a norme di riferimento e adeguatamente validate — con produzione di Rapporti di Prova conformi alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, nei quali l'operatore indicherà i LOQ effettivamente applicati.

D11: Si chiede di confermare la necessità di determinare 79 congeneri di PCB e di specificare qual è lo scopo dell'analisi, se c'è un riferimento normativo da rispettare e dei limiti associati. In questo set di congeneri ci sono infatti molte co-eluzioni che rendono complessa e onerosa la determinazione richiesta, se confermata.

R11: Si conferma la richiesta di determinazione dei 79 congeneri di PCB indicati nei documenti di gara (come precisato nella relazione tecnico-illustrativa; alla data di indizione della procedura non è possibile individuare una quantificazione predefinita delle prestazioni in quanto queste dipendono dalle esigenze progettuali che si manifesteranno nel tempo).

Lo scopo di queste analisi è sia di natura scientifica, sia di confronto (per i congeneri per cui è previsto) con i limiti normativi di cui al D.M. 46/2019 e al D.lgs. 152/2006 (allegato 5, Titolo V, Parte IV).

D12: Con riferimento alla procedura in oggetto si chiede di chiarire quanto segue:

1. i metodi riportati nella relazione di stima tecnico-economica del servizio, tabella al paragrafo 3 sono obbligatori o possono essere utilizzati metodi alternativi?

2. **le metodiche utilizzate nella ricerca dei metalli nella matrice suolo possono essere eseguite con altri metodi accreditati rispetto a quelli indicati nella tabella al paragrafo 3?**

R12: Di seguito le risposte puntuali:

1. Si conferma quanto riportato nella documentazione di gara: le metodiche riportate sono quelle proposte dalla Stazione Appaltante. Saranno ammesse proposte alternative purché le determinazioni analitiche rientrino tra le metodiche ufficiali di riferimento.
2. Come indicato nel Disciplinare, è richiesto il possesso di accreditamento Accredia in corso di validità o in revisione per le metodiche utilizzate.

D13: Con riferimento alla procedura in oggetto, si segnala che tra i contratti applicabili alle attività richieste rientra il CCNL Studi Professionali (Codice CNEL H442), regolarmente applicato dalla scrivente.

Ai sensi dell'Art. 11, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, si chiede cortesemente di confermare che:

1. Il CCNL Studi Professionali (CNEL H442) sia incluso tra i contratti applicabili alla procedura
2. Tale CCNL sia considerato autonomamente applicabile, esonerando l'operatore dall'obbligo di presentare la dichiarazione di equivalenza (ex art. 11, comma 4) rispetto ad altri CCNL indicati nella documentazione di gara, data la nativa coerenza del codice H442 con le attività previste

R13: Con riferimento al quesito riportato dall'Operatore Economico, si ribadisce che il CCNL individuato da questa S.A. secondo i criteri di cui ai combinati disposti dell'art. 11 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ed al relativo allegato I.01 al medesimo decreto, è identificato con il codice CNEL B011 Industria chimica, chimico-farmaceutica, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL.

Così come previsto dalla disciplina di gara e dalle dichiarazioni da fornire nel modello "5. istanza di ammissione_AQlab2026_REV25092026", ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del Codice "...gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente", mediante dichiarazione di equivalenza così come previsto dal successivo comma 4 del citato art. 11 e così come previsto alla pag. 6 dell'istanza di ammissione.

Pertanto, l'Operatore Economico non è esonerato dall'obbligo della presentazione della dichiarazione di equivalenza nel caso di fattispecie.

D14: Con riferimento alla previsione relativa alla "presa in carico e preparazione dei campioni per le determinazioni analitiche, incluso il trasporto dal punto di raccolta al laboratorio a carico dell'aggiudicatario, con eventuale mantenimento della catena del freddo", si chiede di specificare cosa debba intendersi per "punto di raccolta". In particolare, si richiede di chiarire se il servizio preveda:

- un unico punto di raccolta fisso per tutta la durata dell'appalto;
- più punti di raccolta distribuiti sul territorio;
- eventuali punti di raccolta variabili individuati di volta in volta dalla Stazione Appaltante.

Si chiede inoltre, qualora siano previsti più punti di raccolta, di indicarne l'ubicazione e il numero presunto, al fine di una corretta valutazione degli oneri logistici connessi al servizio.

R14: I punti di raccolta sono i seguenti: sede di Milano (principale); sede di Brescia. Il ritiro dei campioni è strettamente connesso con le attività di campionamento eseguite da ERSAF in diversi progetti con diverse finalità; pertanto, non è possibile predeterminare con precisione il numero di ritiri che nel corso di un anno può essere richiesto. In linea generale, se le condizioni lo permettono e in assenza di carattere di urgenza, si cerca di accorpare le consegne in lotti al fine di limitare il numero di richieste. A titolo puramente indicativo, nel corso del 2025 sono stati richiesti, per le diverse matrici ambientali: n. 8 ritiri di campioni presso la sede di Milano e n. 4 presso la sede di Brescia.
